

## Lo shale gas divide il Regno Unito

<p>Respinta alla Camera dei Comuni la proposta di moratoria sulle attività di fracking.</p>

27 gennaio 2015 14:15

Gli ambientalisti britannici sono stati battuti ieri sera alla Camera dei Comuni nella votazione sulla moratoria alle attività di estrazione di shale gas, respinta con 308 voti contro 52, anche grazie al voto contrario dei laburisti. Unica consolazione, l'approvazione di una serie di emendamenti che regolano in modo più stringente le attività di esplorazione e fracking, con l'obbligo di condurre studi sull'impatto ambientale e di consultare i cittadini: è anche vietato estrarre shale gas nei parchi nazionali.



Contro la moratoria si era pronunciato anche il gruppo Ineos, che possiede licenze di estrazione nel Nord del Paese; la società ha promesso risorse finanziarie e indennizzi alle comunità e ai privati che consentiranno le trivellazioni sui terreni dove vivono.

In un'audizione al Comitato ambiente della Camera, il Direttore di Ineos, Tom Crotty, aveva definito la moratoria un'occasione mancata per lo sviluppo del paese, sottolineando come i benefici dello shale gas siano superiori rispetto ai rischi potenziali. "Negli Stati Uniti sono stati perforati un milione di pozzi e ciò ha favorito un rinascimento industriale che ha comportato la creazione di nuovi posti di lavoro e prosperità", aveva dichiarato ai membri della Commissione.

Ineos è pronta a investire nel Regno Unito un miliardo di dollari nell'esplorazione e valutazione dei giacimenti di shale-gas e si è impegnata a destinare comunità locali il 6% dei ricavi generati dalle attività estrattive.

© Polimerica - Riproduzione riservata